



DOC XV, n. 475

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI
IL PRESIDENTE AGGIUNTO

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EUTALIA S.r.l. per l'esercizio 2023.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Chiara Bersani

CHIARA
BERSANI
CORTE DEI
CONTI
18.12.2025
11:08:19
GMT+01:00



Illustre On.
Dott. Lorenzo FONTANA
Presidente della Camera dei deputati
R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
EUTALIA SRL
(Già “STUDIARE SVILUPPO SRL”)

2023

Determinazione del 9 dicembre 2025, n. 156



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DI
EUTALIA SRL
(Già “STUDIARE SVILUPPO SRL”)

2023

Relatore: Primo referendario Michele Ferrante

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il ragioniere Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio del 9 dicembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 gennaio 2014, con il quale la società Eutalia Srl è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società relativo all'esercizio 2023, nonché le annesse relazioni dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo referendario Michele Ferrante e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società Eutalia Srl per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio, corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - della società Eutalia Srl, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per il suddetto esercizio.

RELATORE
Michele Ferrante
f.to digitalmente

PRESIDENTE
Chiara Bersani
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI, IL PERSONALE E I CONTROLLI INTERNI	6
2.1 Gli organi statutari.....	6
2.2 La struttura organizzativa.	8
2.3 I controlli interni.	10
3. LE CONSULENZE E L'ATTIVITÀ NEGOZIALE	12
3.1 Gli affidamenti consulenziali.	12
3.2 L'attività negoziale	14
4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
4.1 Le direttive ministeriali.....	18
4.2 Il programma annuale.....	19
4.3 Le attività	20
5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023	26
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	28
7. IL CONTO ECONOMICO.....	33
8. IL RENDICONTO FINANZIARIO	37
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	40

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza del personale.....	9
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Collaboratori esterni impiegati nelle commesse – esercizio 2023	13
Tabella 4 - Costi per consulenti esterni.....	13
Tabella 5 - Riepilogo contratti per acquisizione di lavori/servizi/forniture.....	16
Tabella 6 - Riepilogo delle commesse dell'esercizio 2023	24
Tabella 7 - Riepilogo risultati gestionali esercizio 2023.....	26
Tabella 8 - Stato patrimoniale attivo	30
Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo	32
Tabella 10 - Conto economico	33
Tabella 11 - Rendiconto finanziario.....	37

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria di Eutalia Srl per l'esercizio 2023 e sulle vicende gestionali di maggior rilievo intervenute nel periodo successivo.

La precedente relazione, relativa all'esercizio finanziario 2022, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 10 del 6 febbraio 2025 e pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 359.

1. QUADRO NORMATIVO

Eutalia Srl (già Studiare Sviluppo Srl fino al 2 febbraio 2022 e, come si dirà nel prosieguo, ora Eutalia Spa) è stata costituita in data 12 marzo 2003, su iniziativa del Ministero dell'economia e delle finanze che, tramite la Scuola superiore dell'economia e delle finanze (dal 2014 incorporata nella Scuola nazionale dell'amministrazione - Sna), ha inteso promuovere la creazione di una società a totale partecipazione pubblica per fornire attività di supporto e assistenza tecnica a pubbliche amministrazioni, anche di Paesi terzi, in materia di sviluppo locale, avvalendosi, a tal fine, di fondi comunitari ed internazionali.

La Società è divenuta pienamente operativa dal mese di ottobre 2003.

A partire dal 2009, la compagine societaria ha visto concentrare la titolarità dell'intero capitale sociale in capo al Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), subentrato alla Scuola superiore dell'economia e delle finanze.

La Società – che in base allo statuto persegue finalità di interesse generale, non aventi carattere commerciale o industriale – svolge, mediante apposite convenzioni, attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'economia e delle finanze, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, nonché di ulteriori Amministrazioni centrali dello Stato o enti a esse equiparate.

Al Mef, in qualità di Amministrazione controllante, sono rimesse attribuzioni d'indirizzo strategico rispetto all'acquisizione e all'esecuzione delle commesse da parte di Eutalia.

La Società garantisce il proprio equilibrio economico-finanziario a valere sulle risorse provenienti dalle singole iniziative progettuali, nel cui ambito le è riconosciuto il rimborso dei costi diretti sostenuti per la realizzazione delle azioni di supporto tecnico-istituzionale, nonché una percentuale sui medesimi costi per la copertura degli oneri generali e di gestione. L'acquisizione dei corrispettivi comprende generalmente la liquidazione di una quota in anticipo – in percentuale sul valore stimato della commessa – cui seguono liquidazioni successive legate alla rendicontazione periodica dei costi, attraverso stati di avanzamento approvati dalle Amministrazioni committenti.

La Società non detiene, attualmente, alcuna partecipazione.

Eutalia è disciplinata quale società *in house* del Mef che esercita nei suoi confronti poteri di direttiva e controllo di tipo “analogo”, articolati su un piano sia strategico che operativo.

Nella gestione delle attività progettuali, la Società è tenuta ad attenersi alle direttive pluriennali emanate dal Mef - Dipartimento del tesoro, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dall’Agenzia per la coesione territoriale, sentiti gli altri ministeri coinvolti, in ordine alle strategie ed al piano delle attività. In attuazione di tali direttive, è previsto che l’Amministratore unico, con cadenza annuale, comunichi alle predette autorità i programmi di attività da realizzarsi nel corso degli esercizi di riferimento.

Al socio unico, inoltre, l’Ente deve inviare con cadenza trimestrale un resoconto illustrativo degli sviluppi gestionali, ai fini della verifica, da un lato, della rispondenza dell’azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, nonché, d’altro lato, del mantenimento dell’equilibrio economico finanziario.

Anche per l’esercizio in corso di esame, questa Sezione deve riscontrare il mancato aggiornamento da parte del Mef delle direttive pluriennali, tutt’ora ferme a un atto programmatico risalente al 2012, nonostante l’art. 13 dello statuto preveda che le direttive debbano essere emanate entro il 30 novembre di ogni anno. Tale carenza, peraltro ripetuta e consolidatasi proprio negli anni di maggiore espansione operativa della Società, costituisce una sostanziale disapplicazione delle attribuzioni del potere direttivo del socio unico che sostanzia il suo controllo analogo e lo speciale modello organizzativo dell’*in house providing*. Tanto conduce a rinnovare l’invito all’azionista pubblico a impartire le citate direttive pluriennali secondo la prevista cadenza temporale.

Eutalia Srl, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha adeguato in data 21 dicembre 2016 il proprio statuto a quanto richiesto dal Testo unico delle società a partecipazione pubblica, di cui al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nonché al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ora d.lgs. 23 marzo 2023, n. 23), in materia di “*in house providing*”.

Ulteriori modifiche statutarie sono intervenute in data 23 febbraio 2018 e 6 maggio 2019, ed hanno principalmente riguardato l’art. 5, concernente lo scopo e l’oggetto sociale, con l’aggiornamento dell’elenco delle Amministrazioni pubbliche centrali verso cui la Società svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali. Nell’assemblea straordinaria del 3

febbraio 2022, la Società ha cambiato la propria denominazione in “Eutalia Srl”; tuttavia, al fine di non disperdere l’avviamento conseguito e mantenere il livello di conoscibilità raggiunto all’esterno, la Società ha deciso in una prima fase di presentarsi con un logo che riporta la dizione “Eutalia – Studiare Sviluppo”, dizione che mantiene ad oggi.

Le caratteristiche distintive della Società ne riflettono la corrispondenza al modello d’impresa pubblica geneticamente strumentale all’autoproduzione di servizi per le amministrazioni controllanti, atteso che:

- è del tutto assente la partecipazione diretta al capitale sociale da parte di soggetti privati;
- l’attività d’impresa è assorbita per oltre l’80 per cento dallo svolgimento dei compiti affidati dalle amministrazioni committenti;
- il socio unico è in condizione di esercitare nei confronti della Società e della sua attività un controllo che, per forme e contenuti, può dirsi “analogo” a quello che esercita sulle proprie articolazioni organizzative interne;
- come da previsione statutaria, Eutalia è abilitata ad operare esclusivamente quale ente *in house* dell’Amministrazione centrale, con esclusione, dunque, di qualsiasi forma di affidamento diretto da parte di amministrazioni regionali o locali; è, parimenti, esclusa la partecipazione a bandi e gare indette o finanziate da amministrazioni pubbliche regionali e locali.

I rapporti tra la Società e le amministrazioni committenti sono regolati da apposite convenzioni, sottoposte al visto e alla registrazione della Corte dei conti, nelle quali sono regolati gli aspetti fondamentali (risorse umane e strumentali da impiegare, tempistica e modalità degli adempimenti, criteri di rendicontazione, modalità di ristoro degli oneri di gestione etc.) e le condizioni economiche dei progetti di supporto di cui la Società è incaricata. Il procedimento che conduce alla stipula della convenzione promana, in prima battuta, dalla richiesta dell’amministrazione committente di formulare offerta tecnico-economica per la realizzazione di un determinato progetto; vi consegue, da parte di Eutalia, una analisi di fattibilità tecnico-finanziaria e una valutazione di congruità dell’offerta progettuale da parte dell’amministrazione committente. Preventivamente alla loro sottoscrizione, i singoli atti di affidamento vengono trasmessi al Dipartimento del Tesoro del Mef.

La Società Eutalia è inclusa nell’elenco delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, individuate dall’ISTAT ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31

dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), all'interno del quale è stata ricompresa, a fini classificatori, tra gli Enti produttori di servizi tecnici ed economici, per l'esercizio in esame come per quelli successivi ¹.

L'art. 19, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, *“al fine di garantire una più efficace realizzazione delle attività ad essa demandate”* ha autorizzato Eutalia Srl a trasformarsi in società per azioni, sulla base di apposito *“progetto approvato dall'amministratore unico, sentito il collegio sindacale, che definisce il programma e il nuovo statuto”*. Inoltre, il medesimo comma 2 ha previsto che *“fermo restando quanto previsto dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il Consiglio di amministrazione è composto da tre membri e ad essi non si applicano le previsioni di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Nelle more dell'attuazione della trasformazione, l'organo di amministrazione della società Eutalia Srl è prorogato fino alla nomina del nuovo organo”*.

Evase gli adempimenti prescritti quanto alla predisposizione del progetto di trasformazione e alla sua positiva valutazione da parte del Collegio sindacale (espressosi con proprio parere del 9 ottobre 2025), in data 10 ottobre 2025, con atto a rogito notarile, l'assemblea sociale ha deliberato la trasformazione di Eutalia in società per azioni. Nella medesima sede sono state approvate le modifiche dello statuto necessarie ad adeguarne le disposizioni al diverso tipo societario introdotto e ai pertinenti istituti e meccanismi di *governance*. Il deliberato assembleare ha inoltre riguardato la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e, tra questi, quello chiamato a ricoprire le funzioni di Presidente, nonché la definizione dei relativi compensi.

¹ Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023, da ultimo Gazzetta Ufficiale, Serie generale - n. 227 del 30 settembre 2025.

2. GLI ORGANI, IL PERSONALE E I CONTROLLI INTERNI

2.1 Gli organi statutari.

L'assetto statutario vigente nell'esercizio di riferimento per la presente relazione contempla, quali organi sociali, l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione (o, in alternativa, l'Amministratore unico) e il Collegio sindacale.

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente del Consiglio di amministrazione, ovvero, in sua assenza o impedimento, da altro Consigliere di amministrazione, o nel caso di Amministratore unico, da quest'ultimo, anche su richiesta del socio unico. Ha diritto di intervenire all'assemblea il socio unico che può farsi rappresentare mediante delega scritta.

Nell'assetto attuale, l'organo amministrativo è di tipo monocratico.

La figura dell'Amministratore unico è stata introdotta con la delibera assembleare del 20 maggio 2016 ed è subentrata nel ruolo e nelle funzioni precedentemente assolte dal Consiglio di amministrazione.

Per il primo mandato, l'Amministratore unico è stato nominato sino all'approvazione del bilancio 2018, percependo compensi per euro 50.000 annui lordi complessivi. Al termine del triennio del primo mandato, con delibera assembleare di approvazione del bilancio 2018, avvenuta in data 6 maggio 2019, l'Amministratore unico è stato confermato per ulteriori tre anni, con compenso aumentato ad euro 90.000 annui lordi complessivi. L'incarico è stato poi confermato per un ulteriore triennio con delibera assembleare del 18 maggio 2022, restando immutato a euro 90.000 annui l'ammontare del compenso riconosciuto. Esaurito tale ultimo mandato, con delibera assembleare del 7 agosto 2025, il socio pubblico ha nominato un nuovo amministratore unico, con compenso immutato e incarico di durata espressamente legata al completamento dell'accennato processo di trasformazione societaria di cui all'art. 19, comma 2, d.l. n. 25 del 2025 e al conseguente subentro dell'organo amministrativo collegiale.

Da ultimo, nel contesto della deliberata trasformazione del tipo societario, di cui si è più sopra riferito, in data 10 ottobre 2025 è intervenuta la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione (Cda), composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente, direttamente designato dall'azionista unico. Nella prima riunione del 21 ottobre 2025, il Cda, secondo le indicazioni

impartite dall'azionista unico, ha conferito deleghe gestionali operative a uno dei suoi componenti, assumendo così le funzioni di Amministratore delegato.

Il Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, è nominato per la durata di tre anni dall'Assemblea ordinaria. Ai componenti del Collegio, non essendo previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute, viene corrisposto unicamente un compenso lordo di euro 23.000 per il presidente ed euro 16.000 per ciascuno dei due componenti. A partire dalla nomina effettuata il 1° agosto 2018, il Mef ha provveduto a designare uno dei propri dirigenti come presidente (il cui compenso è riversato all'amministrazione di appartenenza) e due suoi funzionari come sindaci. Tale scelta è stata confermata il 31 maggio 2021 (quando il precedente Collegio è stato integralmente rinnovato) e il 10 luglio 2024 (quando il precedente Collegio è stato parzialmente rinnovato).

In ragione dell'assenza di un organo amministrativo collegiale, anche per l'esercizio in esame, le riunioni del Collegio sindacale avvengono con la partecipazione, oltre che del magistrato delegato al controllo, anche dell'Amministratore unico, che fornisce, in tale sede, una informativa sui fatti salienti della gestione. Riferisce l'Ente che per il caso in cui intervengano fatti di particolare importanza e urgenza, è stata, comunque, convenuta la necessità di formalizzare una pronta e adeguata informativa da parte dell'organo amministrativo.

Analogamente a quanto già effettuato nella precedente relazione², va in questa sede evidenziato che, sebbene la nuova *governance* adottata dalla Società risulti conforme allo statuto e alla previsione di cui all'art. 11, comma 2 del d. lgs n. 175 del 2016 (TUSP), secondo cui l'organo di amministrazione delle società a controllo pubblico è costituito "di norma" da un amministratore unico, salvo specifiche e motivate ragioni di adeguatezza organizzativa, la possibilità di conoscenza contestuale delle determinazioni assunte dall'Amministratore unico deve essere garantita anche nei confronti del magistrato della Corte dei conti, delegato al controllo ex art. 12 della legge n. 259 del 1958, già al momento della loro adozione: tale modalità operativa appare necessaria per garantire il rispetto della lettera e della finalità della citata disposizione, di rango primario e direttamente applicativa del dettato costituzionale di cui all'art. 100 della Costituzione, la quale configura tale controllo come controllo concomitante,

² Determinazione n. 10/2025 relativa all'esercizio 2022.

avente per oggetto l'intera gestione finanziaria ed amministrativa dell'Ente, come svolgentesi nel suo corso.

2.2 La struttura organizzativa.

Per quel che riguarda la struttura organizzativa, va rilevato che la Società, dal 2016, opera senza un Direttore generale.

Tale circostanza, che l'Ente collega a scelte contingenti connesse alle tensioni finanziarie in cui all'epoca versava la Società nell'ottica di una ristrutturazione dei conti aziendali (si ricorda che nel 2016 la Società ha avviato una revisione straordinaria dei conti – poi divenuta annuale – all'esito della quale il bilancio di esercizio 2016, principalmente a causa di rettifiche straordinarie del valore delle commesse assegnate, si è chiuso con una perdita superiore al terzo del capitale sociale), ha determinato una rilevante concentrazione di funzioni in capo all'Amministratore unico.

Tale figura, anche a causa della ridotta presenza, all'interno della Società, di personale dirigente a cui conferire deleghe, ha quindi assunto, oltre alle funzioni di rappresentanza legale della Società, anche quelle amministrativo-gestionali.

Tale situazione è opportuno che venga meglio definita con l'individuazione di un modello organizzativo aderente alle reali esigenze dell'Ente, secondo chiare indicazioni, organizzative e gestionali, fornite dall'azionista di controllo, che assicuri un'efficiente ed efficace gestione aziendale, anche in considerazione del notevole incremento di attività che la Società ha vissuto negli ultimi anni.

In proposito, si segnala che la procedura di interpello avviata nel 2022 per selezionare la figura di Direttore generale, sulla quale si è ampiamente soffermata la precedente relazione di questa Sezione, non ha avuto esito.

La consistenza del personale di Eutalia Srl alla data del 31 dicembre 2023 risulta in aumento di un'unità rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a complessive 19 unità di personale con rapporto di lavoro dipendente (2 dirigenti, 13 impiegati, di cui tre a tempo determinato, e 4 impiegati quadri). Anche il relativo costo, per euro 1.400.518 (comprensivo di euro 66.466 per il ricorso a lavoro interinale), è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 159.000, 12,8 per

cento), riflettendo sia l'aumento delle risorse che i maggiori costi legati alla diversa qualifica di quadro conseguita da tre risorse già in organico.

Nelle tabelle che seguono sono indicati la consistenza e il costo del personale.

Tabella 1 - Consistenza del personale

	2022	2023	var. %
Dirigenti	2	2	0,00
Personale amministrativo	14	11	-21,43
Impiegati T.D.	1	2	100,00
Quadri	1	4	300,00
Totale	18	19	5,56

Fonte: Eutalia Srl

Tabella 2 - Costo del personale

	2022	2023	var. %
Costo personale dipendente	1.187.783	1.334.072	12,32
Lavoro interinale	53.726	66.466	23,71
Totale	1.241.509	1.400.518	12,81

Fonte: Eutalia Srl

Per quanto attiene alle modalità di selezione del personale, la Società si è dotata di un proprio regolamento interno per il reclutamento e le progressioni di carriera del personale dipendente, aggiornato al maggio 2023.

Vi si rinviene una disciplina di dettaglio delle procedure adottate per l'inserimento in organico di nuove risorse del personale, negli aspetti attinenti alla programmazione, alle misure di pubblicità delle procedure selettive, alla composizione e al funzionamento degli organi di valutazione dei candidati (normalmente interni), alle tipologie dei meccanismi selettivi (valutazione dei titoli curriculari, prove scritte e/o colloquio orale) Nell'esercizio di riferimento, la Società ha rappresentato che le procedure di selezione esperite non risultano essere state interessate da contenzioso.

Nel corso 2023 l'assetto organizzativo della Società non ha registrato sostanziali cambiamenti nelle aree/funzioni rispetto al precedente esercizio.

Oltre alla posizione – ancora non ricoperta - del Direttore generale, l'organigramma aziendale contempla la presenza di tre direzioni rispettivamente dedicate alle aree "Amministrazione Finanza e Controllo", "Corporate" e "Progetti".

2.3 I controlli interni.

La funzione di “*internal auditing*”, inquadrata come posizione organizzativa di supporto all’organo amministrativo e operante in maniera indipendente dai responsabili delle aree aziendali è stata costantemente affidata dalla Società a una risorsa professionale esterna, sulla base di un rapporto di collaborazione instaurato all’esito di procedure valutative pubbliche. Nel corso del 2023 Eutalia ha rinnovato l’affidamento del relativo incarico individuando un nuovo professionista, il cui rapporto contrattuale, instaurato il 10 maggio 2023, è stato prorogato per due volte con scadenza attualmente protratta al 30 aprile 2026.

Nel corso dell’esercizio in esame l’attività d’*internal audit* – basata su un apposito manuale procedurale aggiornato nel luglio 2023 e un documento di pianificazione annuale degli ambiti da sottoporre a verifica – ha riguardato le aree funzionali dei processi di *budgeting* e pianificazione finanziaria, delle procedure di selezione dei professionisti esterni impiegati nelle attività progettuali e della sicurezza sul lavoro.

Nel proprio *report* conclusivo delle attività svolte, l’*internal auditor* ha formulato raccomandazioni, con riserva di monitoraggio sulle misure correttive proposte dalla Società, in merito:

- a) a un miglioramento della tempistica di predisposizione del *budget* generale e all’adozione di un orizzonte temporale più ampio (bimestrale) del *budget* di tesoreria;
- b) all’implementazione, nell’ambito delle procedure di selezione dei professionisti e dei collaboratori esterni, di meccanismi più puntuali di valutazione e di controllo successivo dei requisiti di pregressa esperienza specifici richiesti nei bandi, nonché di procedure di verifica sistematica di secondo livello, affidate a un soggetto esterno, sugli atti delle selezioni.

Per i fini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2001, in tema di prevenzione e responsabilità degli enti per illeciti amministrativi da reato commessi nel loro interesse o vantaggio, da parte di persone investite di funzioni apicali di rappresentanza, di gestione o di controllo, ovvero da persone a queste sottoposte, Eutalia si è dotata sin dal 2009 di un modello organizzativo, di gestione e controllo (“MOG”). Nel corso del 2023 la Società ne ha predisposto e adottato un aggiornamento, allo scopo di adeguarlo anche alle modifiche e integrazioni intervenute nella regolamentazione di settore. Avvalendosi anche di un supporto consulenziale specialistico di un professionista esterno reperito sul mercato, tra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025 Eutalia

ha aggiornato e reso disponibile sul proprio sito *web* istituzionale gli aggiornamenti al MOG, al codice etico aziendale, al documento di *risk assessment*.

È stato altresì istituito l'Organismo di vigilanza (Odv), previsto dall'art. 6, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 231 del 2001, operante con riunioni di cadenza trimestrale, integrato da tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente. Per l'esercizio in esame, i tre componenti dell'Odv, tutti esterni alla compagine aziendale, sono stati nominati in data 18 novembre 2021, con incarico triennale e il riconoscimento di compensi lordi annui per complessivi euro 15.750 (euro 6.750 per il presidente ed euro 4.500 per ciascuno dei componenti). Alla scadenza del relativo incarico, la Società nel gennaio 2025 (determinazione dell'amministratore unico del 17 gennaio 2025) ha provveduto a rinnovare la composizione dell'Odv, oggi costituito da due componenti interni alla compagine aziendale e da un terzo componente esterno, con funzioni di presidente. In favore di quest'ultimo è riconosciuto un compenso lordo annuo di euro 15.000,00, mentre per gli altri due componenti interni è prevista la partecipazione a titolo gratuito.

Quanto agli adempimenti organizzativi e operativi legati alla normativa in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, con determinazione dell'amministratore unico del 29 settembre 2023, la Società, in attuazione di politiche di rotazione periodica delle funzioni aziendali, ha designato un nuovo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), come in precedenza individuato in una risorsa di personale interna: in questo caso un dipendente di posizione non dirigenziale, assegnato all'incarico inizialmente sino al 30 settembre 2024 e, in seguito, rinnovato per una durata triennale (dal 18 ottobre 2024 sino al 17 ottobre 2027).

Risulta, inoltre, adottato secondo le scadenze di legge il piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: alla data del presente referto ne consta l'aggiornamento al triennio 2025-2027. Tra le misure e gli adempimenti ivi contemplati si rilevano quelli in materia di gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. *whistleblowing*), come da ultimo disciplinati dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Infine, risulta aggiornata, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* istituzionale della Società, in ottemperanza alle linee guida emanate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

3. LE CONSULENZE E L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

3.1 Gli affidamenti consulenziali.

Nel perseguimento degli indicati scopi statutari, la Società adotta un modello operativo largamente basato sull'impiego di prestazioni professionali di esperti esterni, con cui vengono stipulati contratti di collaborazione e di consulenza, secondo le esigenze richieste dalla specifica attività da svolgere nell'esecuzione delle commesse acquisite da Eutalia e nel rispetto della normativa vigente in materia.

Tali procedure sono disciplinate da appositi regolamenti interni e si ispirano ai principi di carattere generale di trasparenza, pubblicità, imparzialità, parità di trattamento e assenza di discriminazione. La sollecitazione delle candidature avviene mediante bandi/avvisi di selezione, rivolti anche alla selezione contestuale di una pluralità di profili professionali, caratterizzati da specifici requisiti di specifica capacità e qualificazione e secondo diversi gradi di esperienza pregressa (esperto *junior/middle/senior*).

Gli avvisi sono pubblicati nell'ambito di un'area dedicata del sito *internet* istituzionale di Eutalia e nel medesimo contesto è implementata una procedura informatica per l'inoltro delle domande di partecipazione, corredate dalla relativa documentazione richiesta.

Preposta alla valutazione dei candidati è una apposita commissione, nominata dall'organo aziendale competente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature. La commissione è di regola composta da personale interno alla Società che, in gran parte dei casi, è integrato da componenti nominati dalle amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione delle diverse iniziative progettuali.

Gli incarichi conferiti sono solitamente di durata pluriennale e normalmente prorogabile, essendo commisurata alla durata della commessa progettuale nel cui ambito gli stessi vengono attivati.

Per la gestione dei diversi incarichi, da qualche anno, la Società si è dotata di una specifica piattaforma informatica, congegnata per agevolare il flusso di acquisizione e approvazione dei *timesheets* e delle relazioni prodotte dai singoli professionisti con riferimento alle attività svolte. Tale attività di monitoraggio e verifica, a seconda delle diverse iniziative progettuali, viene effettuata con cadenza mensile o bimestrale e solo al buon esito della stessa (verifica delle

attività svolte e consuntivazione delle giornate di consulenza prestate) viene autorizzata l'emissione delle relative fatture da parte dei professionisti incaricati.

Dal lato dei ricavi, la Società non applica il margine commerciale proprio delle società di capitali, limitandosi a richiedere esclusivamente una maggiorazione forfetaria per costi amministrativi generali, secondo le previsioni dei regolamenti comunitari che governano le singole iniziative progettuali.

Nelle tabelle seguenti sono esposti i dati di riepilogo del numero dei rapporti di collaborazione professionale instaurati con figure esterne impiegate nelle attività progettuali, oltre ai costi complessivi delle acquisizioni consulenziali nell'esercizio di riferimento.

Tabella 3 - Collaboratori esterni impiegati nelle commesse - esercizio 2023

Totale n. rapporti di collaborazione instaurati/prorogati nel corso dell'esercizio 2023	688
n. di rapporti di collaborazione di esercizi precedenti/prorogati nel corso dell'esercizio 2023	315
n. di rapporti di collaborazione instaurati attingendo a elenchi di professionisti (short/long list) nel corso dell'esercizio 2023	0
n. rapporti di collaborazione instaurati nel 2023 con procedure di avviso pubblico secondo regolamenti interni	373
n. rapporti di collaborazione instaurati con procedure diverse (procedure codice contr. pubblici/ procedure d'urgenza/altro)	0

Fonte: Eutalia Srl

Tabella 4 - Costi per consulenti esterni

	2022	2023	var. %
Consulenza tecnica e professionale - per esecuzione progetti	21.341.437	25.183.808	18,0
Consulenza tecnica e professionale - di struttura	292.274	318.746	9,1
Consulenze legali, fiscali, del lavoro e notarili - di struttura	89.902	121.574	35,2
TOTALE COSTI PER CONSULENZE	21.723.613	25.624.128	18,0
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.218.934	43.980.664	50,5
INCIDENZA COSTI PER CONSULENZE SUL VALORE DELLA PRODUZIONE	74,3%	58,3%	-21,6

Fonte: Eutalia Srl

Nell'esercizio 2023 il valore complessivo degli affidamenti consulenziali raggiunge l'importo di 25,6 mln (dai 21,3 mln del 2022, +18 per cento), riflettendo, principalmente, il significativo

incremento delle consulenze tecnico-professionali per l'esecuzione dei progetti, frutto di una tendenza di crescita del portafoglio di commesse acquisite dalla Società.

Nel periodo di riferimento i consulenti coinvolti sui diversi progetti sono stati circa 688 unità, per poco più di metà contrattualizzate per la prima volta nell'anno 2023. La Società ha riferito che, alla data dell'ultimo aggiornamento richiesto in via istruttoria (settembre 2025), sono attivi complessivamente 929 contratti di collaborazione funzionali alle attività dei progetti gestiti per conto delle amministrazioni committenti.

Se il rapporto tra costi per consulenze e valore della produzione - che si attesta intorno al 58,3 per cento - registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, si registra comunque un rilevante aumento del valore delle consulenze "di struttura" (riferibili esclusivamente alla Società): tanto nella componente delle consulenze tecniche (legate all'attività strettamente gestionale dei progetti) quanto in quella afferente alla gestione amministrativa (legale, fiscale, del lavoro e notarile).

Tale ultimo dato, nel quadro del peculiare modello operativo che, in ultima analisi, assegna alla Società un ruolo di *project manager* e di coordinatore di risorse esterne, reperite alla bisogna sul mercato professionale, conduce questa Corte a raccomandare azioni di ottimizzazione ed efficientamento nella programmazione e nell'affidamento degli incarichi professionali esterni, con l'obiettivo di garantire la massimizzazione della produttività tanto dei collaboratori quanto delle risorse interne.

3.2 L'attività negoziale

Per la gestione dei propri approvvigionamenti di beni e servizi, la Società applica la normativa prevista dal codice dei contratti pubblici. Conformemente alle previsioni di cui all'art. 1, comma 7, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 e all'art. 35, d.lgs. n. 50 del 2016 (dal 1° luglio 2023 sostituito dall'art. 50, d.lgs. n. 36 del 2023), la Società opera acquisti a trattativa diretta o tramite procedura negoziata, per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, e attiva le procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa vigente nel caso di contratti eccedenti le medesime soglie, da svolgersi tenendo conto dei parametri di cui all'art. 1, comma 498 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Il ricorso a piattaforme di centralizzazione degli acquisti (Consip o altre

centrali di acquisto), in considerazione di quanto previsto dalla specifica tabella obbligo-facoltà emessa dal Ministero dell'economia e delle finanze, avviene soltanto per alcune specifiche tipologie di acquisto. Infine, per quel che riguarda il ricorso al mercato delle competenze, quando necessarie ai progetti gestiti, la Società si attiene alla normativa pubblicistica in materia. La Società non ha adottato atti di programmazione periodica degli acquisti (programma triennale di acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici, elenchi annuali) non ravvisandone le condizioni per gli approvvigionamenti riferiti a bisogni propri, soddisfatti con affidamenti d'importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria per i quali, ai sensi dell'art. 37, d.lgs. n. 36 del 2023, non è richiesto l'inserimento in programmi di approvvigionamento. Parimenti, per gli affidamenti contrattuali diretti a soddisfare esigenze di altre amministrazioni, nell'ambito di rapporti *in house*, Eutalia non ravvisa le condizioni per redigere atti di programmazione, non involgendo fabbisogni propri concretamente programmabili.

Il ricorso sostanzialmente esclusivo ad affidamenti diretti, riferiti a contratti costantemente di valore inferiore alla soglia comunitaria, è restituito dai dati riepilogati nella tabella seguente, dove si espongono per gli esercizi 2022 e 2023 il numero e il valore dei contratti per le diverse tipologie di procedure di acquisto utilizzate.

Tabella 5 - Riepilogo contratti per acquisizione di lavori/servizi/forniture

Esercizio	2022						
Tipo procedura	N. proced. effettuate	DI CUI			Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Percentuale importo sul totale	Importo di aggiudicazione medio per procedura
		Utilizzo CONSIP	Utilizzo MEPA	Extra CONSIP/MEPA			
<i>Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs n. 50/2016; art. 50, c. 1 lett. a) e b) del d.lgs n. 36/2023</i>	227	0	11	216	834.836,68 €	47,80%	3.677,69 €
<i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 2 lett. c) del d.lgs n. 50/2016; art. 50, c. 1 lett. c) e d) del d.lgs n. 36/2023</i>	1	0	0	1	410.000,00 €	23,47%	410.000,00 €
<i>Procedura competitiva con negoziazione (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs n. 50/2016; art. 73 d) del d.lgs n. 36/2023</i>	0	0	0	0	- €	0,00%	- €
<i>Procedura rilevanza comunitaria</i>	0	0	0	0	- €	0,00%	- €
<i>Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione</i>	1	1	0	0	501.861,83 €	28,73%	501.861,83 €
Totale	229	1	11	217	1.746.698,51 €	100,00%	7.627,50 €
Esercizio	2023						
Tipo procedura	N. proced. effettuate	DI CUI			Importo di aggiudicazione complessivo per procedura	Percentuale importo sul totale	Importo di aggiudicazione medio per procedura
		Utilizzo CONSIP	Utilizzo MEPA	Extra CONSIP/MEPA			
<i>Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) del d.lgs n. 50/2016; art. 50, c. 1 lett. a) e b) del d.lgs n. 36/2023</i>	290	0	7	283	1.587.344,91 €	100%	5.473,60 €
<i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 2 lett. c) del d.lgs n. 50/2016; art. 50, c. 1 lett. c) e d) del d.lgs n. 36/2023</i>	0	0	0	0	- €	0	- €
<i>Procedura competitiva con negoziazione (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs n. 50/2016; art. 73 d) del d.lgs n. 36/2023</i>	0	0	0	0	- €	0	- €
<i>Procedura rilevanza comunitaria</i>	0	0	0	0	- €	0	- €
<i>Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione</i>	0	0	0	0	- €	0	
Totale	290	0	7	283	1.587.344,91 €	100%	5.473,60 €

Fonte: Eutalia Srl

Il quadro di rilevante frammentazione dell'attività negoziale, comunque di dimensione significativa in termini di numero e valore complessivo degli affidamenti, induce a raccomandare alla Società di valutare l'adozione di meccanismi interni di *budgeting* e programmazione degli acquisti predittivamente serializzabili, come pure il ricorso preferenziale, anche su base volontaria, a piattaforme di acquisto centralizzato.

A tale ultimo riguardo, va rilevato che all'inclusione (a far data dal 26 settembre 2023) di Eutalia nell'elenco delle pubbliche amministrazioni interite nel conto economico consolidato dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, legge n. 196 del 2009, consegue l'obbligo di ricorrere agli strumenti centralizzato di acquisto e negoziazione messi a disposizione da Consip o da altri soggetti aggregatori, anche per affidamenti d'importo inferiore alle soglie di rilevanza per talune categorie merceologiche (tra cui beni e servizi informatici/di connettività, buoni pasto, autoveicoli, carburanti e forniture energetiche).

4. LE DIRETTIVE MINISTERIALI E L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le direttive ministeriali

Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dello statuto della Società, esercita i diritti del socio e, con proprio atto, detta le direttive pluriennali in ordine agli obiettivi strategici, al piano delle attività e all'organizzazione della Società stessa.

Le direttive hanno un orizzonte triennale e la loro impostazione, può in sintesi riferirsi all'indirizzo di intercettare e soddisfare la domanda di assistenza qualificata da parte delle amministrazioni centrali.

Le attività svolte da Eutalia si definiscono e si sviluppano in un rapporto di sinergia con l'amministrazione affidante, che si manifesta nell'arco dell'intero ciclo di vita progettuale: dall'identificazione dei criteri di selezione delle risorse, agli orientamenti operativi.

I macrosettori di attività in cui la Società è chiamata ad operare sono principalmente due:

1. la promozione, l'attuazione e la valutazione soprattutto delle politiche di coesione, finanziate con risorse europee e nazionali;
2. la realizzazione di progetti internazionali, con particolare riferimento ai processi di allineamento normativo, regolatorio e amministrativo di paesi terzi agli *standard* e alle *best practices* comunitari, nonché alla realizzazione di attività di assistenza tecnica nella definizione e gestione di programmi di sviluppo.

Si ribadisce l'esigenza di aggiornamento puntuale di tali direttive da parte del Mef, rimaste prive di aggiornamento sin dal 2012, conseguendone ad oggi un contenuto obiettivamente inattuale e privo di concreta capacità orientativa rispetto alle linee di sviluppo intraprese negli anni più recenti dalla Società, interessata da un rilevante incremento dell'attività aziendale, in termini di dimensioni e di contenuti.

Va rilevato, infatti, che negli ultimi dieci anni si è assistito ad un notevole sviluppo del portafoglio di commesse progettuali affidate a Eutalia: nel 2012 il monte commesse sviluppava un valore di circa 60 mln, laddove, come si considererà nel prosieguo, al 31 dicembre 2023 risultano contrattualizzate iniziative per un valore più che triplicato, che arriva a sfiorare i 250 mln.

4.2 Il programma annuale

In attuazione delle strategie definite in sede centrale, la Società individua gli ambiti prioritari nei quali svolgere la propria attività di supporto, accompagnamento e assistenza alle competenti amministrazioni centrali dello Stato. In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, gli ambiti prioritari sono i seguenti:

- gestione di progetti innovativi;
- programmazione e gestione dei fondi strutturali;
- progetti di sviluppo territoriale;
- progetti di *institutional building*;
- progetti internazionali con significative ricadute istituzionali per le amministrazioni centrali italiane.

Nel corso del 2023, la Società riferisce di aver proseguito nell'implementazione del *business plan* di breve e medio periodo, predisposto e condiviso con il socio unico nel corso del 2022, conseguendo anche in anticipo gli obiettivi d'incremento dimensionale del monte commesse, fissati a 250 mln entro il 2025 e quasi integralmente raggiunti già entro l'esercizio in esame.

Le direttrici di sviluppo contemplate nella programmazione annuale, secondo quanto esposto dalla Società, sono incentrate sulle direttrici di:

- riposizionamento nel mercato di riferimento,
- ricerca di spazi a maggiore rendimento,
- transizione digitale e rafforzamento organizzativo.

Quanto all'incremento degli spazi di rendimento, il vertice gestionale di Eutalia riferisce, da un lato, di aver calibrato la ricerca di nuove *partnership* focalizzando sulle iniziative caratterizzate da maggiore marginalità di progetto (a fronte della notoria marginalità limitata dell'assistenza tecnica in progetti basati su fondi eurounitari); d'altro lato, di aver assunto un approccio di attenta pianificazione e controllo dei costi di struttura.

Da ultimo, Eutalia ha sviluppato e completato nel mese di giugno 2025 la procedura di *Pillar assessment* (con la quale viene accertata l'affidabilità delle procedure interne del soggetto, in particolare ai fini della gestione dei programmi UE e del FES) per l'accreditamento alla Commissione europea. Risultato che abilita Eutalia a operare quale *implementing partner* nella

gestione di progetti in cooperazione rafforzata (quindi presso paesi extra UE) finanziati con fondi europei di valore superiore a 5 mln.

4.3 Le attività

La Società opera sulle seguenti linee di attività:

- politiche pubbliche per lo sviluppo: assistenza e supporto all'analisi, programmazione, attuazione e valutazione;
- *capacity building* per lo sviluppo territoriale: supporto alle amministrazioni centrali e alle agenzie pubbliche nazionali nella realizzazione di progetti pilota, anche nell'ambito di programmi di cooperazione interregionale e transnazionale;
- consulenza istituzionale, *institutional building* e assistenza tecnica a governi e amministrazioni pubbliche di paesi terzi: partecipazione a progetti internazionali, finanziati dall'Unione europea, sui temi delle politiche di sviluppo;
- attività di *service* ad amministrazioni o enti pubblici centrali nella gestione di iniziative progettuali: pianificazione delle attività di progetto e coordinamento nella loro fase attuativa con particolare riferimento agli aspetti tecnico-amministrativi e logistici.

In ragione di quanto disposto dall'art. 7, commi 4 e 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108), recante disposizioni in materia di *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e la Sogei (quest'ultima mediante convenzione) possono avvalersi del supporto della Società.

Tale ruolo è stato ulteriormente rafforzato alla luce di quanto disposto dal d.l. 17 maggio 2022 n. 50, convertito nella legge 15 luglio 2022, n. 91, che ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 49 regola il ruolo di Eutalia Srl a supporto del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai fini del rafforzamento delle capacità di analisi, monitoraggio, valutazione e controllo del Ministero dell'economia e delle finanze relativamente alle politiche di spesa pubblica, connesse con la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli altri interventi finanziati con risorse europee e nazionali.

Si precisa che, per quanto coinvolta nel fornire supporto nei processi riguardanti la gestione del PNRR, le attività poste in essere da Eutalia per conto delle amministrazioni committenti non comportano una gestione diretta di detti fondi.

In ambito internazionale, Eutalia è accreditata presso la Commissione europea tra i “*Full mandated body*” (organismi il cui scopo principale è l'erogazione di servizi pubblici, che operano sotto la supervisione permanente di un'autorità governativa e sotto il controllo finanziario di un'entità nominata dal Governo, sono sottoposti a revisione contabile da parte di un'entità designata dal Governo e/o di un'istituzione finanziaria statale e che, in particolare, abbiano un livello sufficiente e proporzionato di personale permanente, commisurato alle esigenze del progetto) ed è impegnata a sostenere diverse amministrazioni italiane nella progettazione, nell'attuazione e nel monitoraggio amministrativo e finanziario di progetti di cooperazione bilaterale, di assistenza tecnica, di gemellaggio istituzionale e di sovvenzione finanziati dal governo italiano, dalle istituzioni dell'unione europea e da altri finanziatori internazionali.

In tale ambito, la Società ha implementato, durante l'anno 2023, ulteriori progetti connessi a gemellaggi amministrativi - *twinning* - coinvolgendo diversi paesi: Palestina, Giordania, Azerbaijan, Libano, Kosovo, Albania, Turchia, Algeria, Moldavia, Israele, Marocco, Tunisia, Macedonia, Egitto.

Alla data del 31 dicembre 2023, la Società aveva in carico un portafoglio, al netto delle commesse chiuse nel corso del medesimo anno, di 69 progetti (75 nel 2022), di cui 54 nazionali e 15 internazionali. Le sole nuove iniziative (comprendenti di *addenda* a convenzioni già intercorse) avviate nell'anno sono 21, per un valore complessivo di circa 82 mln. Ammonta invece a circa 249 mln il valore complessivo del portafoglio di commesse, in ulteriore aumento rispetto all'esercizio precedente (235 mln nel 2022, +6 per cento) seppure con un tasso di crescita più contenuto rispetto alla sensibile espansione osservata negli ultimi 3 esercizi.

Su tali iniziative progettuali, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento comunitario 1303/2013, recante disposizioni comuni per la gestione dei fondi Sie (fondi strutturali e d'investimento europei), la Società applica esclusivamente la provvigione del 15 per cento *flat* a titolo di rifusione delle spese generali/costi indiretti sostenuti.

Durante il proprio ciclo di vita, i progetti gestiti dalla Società sono soggetti a diversi livelli di controllo/*audit* da parte degli uffici competenti (in sede nazionale e comunitaria) aventi ad

oggetto la rendicontabilità dei costi ed il corretto raggiungimento dei *target/output* progettuali. A seguito di tali controlli, ad oggi, la percentuale di spesa non ammissibile su progetti gestiti dalla Società risulta pari a circa lo 0,2 per cento delle risorse stanziare. Tale dato risulta in linea con la media storica delle somme rendicontate e non accettate, con una percentuale che negli ultimi anni oscilla tra lo 0,1 e lo 0,2 per cento. Complessivamente, va, altresì, rilevato il basso livello di contenzioso giudiziario con le amministrazioni committenti, che ad oggi riguarda un solo progetto, risalente ad oltre cinque anni fa (il giudizio, sfavorevole per la società in primo grado per euro 946.005, è tuttora pendente in appello). Per quanto riguarda la gestione di tale contenzioso, nel corso dell'esercizio 2022, è stato istituito, a titolo prudenziale, un apposito fondo (senza tuttavia effettuare alcun accantonamento nell'anno, avendo l'Ente stornato dai ricavi per lavori in corso su ordinazione il relativo ammontare).

A questo riguardo, la Sezione ritiene opportuno che, in caso di contenziosi giudiziari, il fondo rischi riceva un apposito stanziamento, proporzionato alla stima della possibile soccombenza, sin dalla fase genetica d'instaurazione del contenzioso.

Di seguito, si evidenziano le commesse che la Società ha sottoscritto nel corso del 2023 in *partnership* con altre entità pubbliche, suddividendo la trattazione tra progetti nazionali e internazionali.

A - PROGETTI NAZIONALI

1. Convenzione con Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche della pesca - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica: la Società fornirà servizi di supporto tecnico-amministrativo (per un valore di euro 6,6 mln oltre Iva) per la gestione e rendicontazione dei progetti inseriti nel PNRR con riferimento a quanto previsto dal decreto-legge n. 77 del 2021;
2. Convenzione con il Mef - Dipartimento del tesoro, direzione IV rapporti finanziari internazionali (periodo: giugno 2023 - ottobre 2025), corrispettivo 3 milioni: ai sensi di quanto disposto dall' art. 1, comma 722, della citata legge del 29 dicembre 2022 n. 197 e nell'ambito delle proprie competenze istituzionali riferite alla Presidenza italiana del G7, di affidare a Eutalia Srl, le seguenti linee di attività: a) supporto all'elaborazione dei contenuti

- del programma della Presidenza italiana del G7 in ambito economico-finanziario e dei relativi dossier finanziari e alla preparazione e partecipazione alle relative riunioni; b) supporto alle attività di carattere logistico-organizzativo e di comunicazione per gli eventi correlati alla Presidenza italiana G7 2024 relativamente al circuito finanziario - inclusa la fornitura;
3. Convenzione con Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione per il progetto "Supporto tecnico-specialistico al Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione per le attività relative ai programmi di investimento pubblico" a valere sull'Asse 1- Azione 1.2.2 del Programma Operativo Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020: valore 4,5 mln euro, avvio nel novembre 2023 per la durata 24 mesi;
 4. Convenzione con il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri del valore di 2,6 milioni oltre Iva su un orizzonte di 2 anni (stipulata nell'agosto 2023): supporto tecnico-operativo e di assistenza specialistica che sarà prestata dalla società in favore del Dipartimento, in particolare nei seguenti ambiti di competenza istituzionale: relazioni internazionali, appalti e avvisi pubblici, tratta degli esseri umani, comunicazione, gestione/monitoraggio/valutazione e rendicontazione di progetti.

B – PROGETTI INTERNAZIONALI

In ambito internazionale, a titolo esemplificativo, si segnala l'aggiudicazione di un importante Twinning istituzionale in partnership con GSE Spa e le autorità slovacche deputate alla regolazione delle reti di imprese (U.n.r.o.) a supporto dell'Autorità regolatoria dell'energia dello Stato del Malawi. Il progetto, denominato "*Strengthening the Institutional and Technical Capacity of the Malawi Energy Regulatory Authority (MERA)*" ha lo scopo ambizioso di contribuire all'ammodernamento del sistema di regolazione dell'energia del Malawi. Le risorse a disposizione sono pari a circa 2,5 milioni su un arco temporale di oltre due anni.

La seguente tabella riepiloga sinteticamente, le commesse e gli atti aggiuntivi/integrazioni che la Società ha sottoscritto nel 2023, evidenziandone il valore, il committente o il *partner* istituzionale (nel caso dei progetti internazionali) e la durata delle attività:

Tabella 6 - Riepilogo delle commesse dell'esercizio 2023

Descrizione	Amm.ne committente	Data inizio attività	Data fine attività	Valore imputabile a progetti internazionali	Valore imputabile a progetti nazionali
EMPACT CARABINIERI	Arma dei Carabinieri	09/02/2023	31/03/2024	184.777	
RPOGETTO EU-ACT 2	Arma dei Carabinieri	01/06/2023	31/05/2027	2.748.027	
SUPPORTO AG. COOP: LOTTO 19	Agenzia Italiana per la Cooperazione	09/12/2023	30/11/2024		248.280
SUPP. COMMISSARIO DEPURAZIONE 23-26	P.d.C.M. - Commissario Depurazione	18/10/2023	06/08/2026		8.738.738
PROGETTO RAFFORZ.TO TEMATICO	Agenzia per la Coesione Territoriale	27/11/2023	31/10/2029		19.016.082
PROGETTO S.T. PRIGA	Agenzia per la Coesione Territoriale	30/11/2023	31/10/2029		6.960.094
PROGETTO CARTA GIOVANI 2023-2026	P.d.C.M. - Dipartimento Politiche Giovanili	22/11/2023	31/08/2026		2.483.122
SUPPORTO UNAR 2024	P.d.C.M. - Dipartimento Pari Opportunità	14/12/2023	31/12/2024		324.189
SUPPORTO DIP PARI OPPORTUNITÀ 2023-25	P.d.C.M. - Dipartimento Pari Opportunità	07/08/2023	07/08/2025		2.618.800
SUPPORTO AL DIP. TESORO PER IL G7	Ministero dell'economia e delle finanze	14/06/2023	31/10/2025		2.457.500
SUPPORTO AL COMMISSARIO GIOCHI MED.	P.d.C.M. - Commissario Giochi del Mediterraneo	04/08/2023	31/03/2024		408.135
SUPPORTO AL DAG MIN. INTERNO	Ministero dell'interno	26/04/2023	25/12/2029		7.701.593
SUPPORTO MASAF PROGETTI PNRR	Ministero dell'agricoltura	11/08/2023	30/11/2025		6.641.380
SUPPORTO MIN. GIUSTIZIA	Ministero della giustizia	24/11/2023	31/12/2025		3.706.996
SUPPORTO AL DIP. FINANZE PER IL G7	Ministero dell'economia e delle finanze	27/02/2023	31/12/2025		1.227.900
SUPPORTO SOGEI/LOTTO 5	SOGEI S.p.A.	01/02/2023	31/12/2024		149.040
MALAWI GSE	GSE S.p.A.	22/05/2023	31/08/2025	1.433.519	
ALBANIA GSE-CSI	GSE S.p.A.	16/07/2023	16/03/2024	185.264	
BOSNIA DOGANE	Agenzia delle dogane	03/07/2023	01/09/2025	840.000	

MACEDONIA DEL NORD - CARABINIERI	Arma dei Carabinieri	04/07/2023	30/06/2023	900.000	
BOSNIA CSI PIEMONTE	CSI-Piemonte	13/07/2023	30/07/2025	700.000	
Totale nuovi progetti				6.991.587	62.681.850
NUOVO SUPPORTO CTE 2018-2023	Agenzia per la Coesione Territoriale	18/06/2018	31/12/2024		372.951
PON CITTÀ METROPOLITANE LOTTO 2	Agenzia per la Coesione Territoriale	19/12/2022	31/03/2024		394.680
SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 14	Agenzia Italiana per la Cooperazione	01/07/2020	30/11/2024		91.600
SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 15	Agenzia Italiana per la Cooperazione Agenzia Italiana per la Cooperazione	20/01/2021	30/11/2024		689.180
SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 16	Agenzia Italiana per la Cooperazione	10/05/2021	31/12/2024		703.840
SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 17	Agenzia Italiana per la Cooperazione	14/09/2021	28/02/2024		19.560
SUPPORTO AG. COOP. LOTTO 18	Agenzia Italiana per la Cooperazione	22/11/2024	30/11/2024		229.320
SUPPORTO AG. NAZ.LE GIOVANI 2021-22	Agenzia nazionali giovani- SUPPORTO SOGEI LOTTO 1	SOGEI S.p.A.	07/12/2021		1.445.823
SUPPORTO MONITORAGGIO PNCS AZ. C4	Ministero beni culturali	01/11/2022	30/06/2024		115.395
SUPPORTO ORGANIZZAZ. ISPETTORATO F.P.	P.d.C.M. - Ispettorato per la Funzione Pubblica	26/06/2021	31/12/2024		133.168
SUPPORTO MIT MC MILANO	Ministero infrastrutture e trasporti	01/07/2021	17/07/2024		102.258
SUPPORTO SOGEI - LOTTO 1	SOGEI S.p.A.	01/07/2021	31/12/2026		7.594.428
SUPPORTO SOGEI - LOTTO 2	SOGEI S.p.A.	12/04/2022	31/12/2024		41.400
Totale atti aggiuntivi a progetti esistenti				-	11.933.102

Fonte: Eutalia Srl

5. IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

Il bilancio della Società è redatto secondo i criteri e le prescrizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile e recepisce, inoltre, le nuove disposizioni contenute nell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis dello stesso codice e nel d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. A seguito dell'avvenuto recepimento, nella normativa nazionale, della direttiva 2013/34/Ue, nel corso del 2016 sono stati modificati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'Oic.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto nei tempi ordinari e sottoposto al Collegio sindacale; questo, in data 18 aprile 2024, ha prodotto la propria relazione, depositata in sede di assemblea, la quale dà atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale. Infine, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio nella seduta del 27 maggio 2024.

La tabella seguente riporta in massima sintesi le grandezze salienti del risultato gestionale dell'esercizio in esame, raffrontati con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 7 - Riepilogo risultati gestionali esercizio 2023

	2022	2023	var. %
Ricavi (valore produzione + risultato gest. finanz.)	29.066.896	43.776.414	50,61
Costi	28.854.269	38.974.666	35,07
Avanzo/ disavanzo d'esercizio (netto imposte)	24.614	4.553.170	18398,29
Patrimonio netto	972.875	1.210.815	24,46

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eutalia

Anticipando quanto si esaminerà in dettaglio nei paragrafi seguenti, nell'esercizio 2023 Eutalia ha registrato un'ulteriore significativa espansione dei ricavi dell'attività caratteristica (ca. il 50 per cento in più rispetto all'esercizio precedente), legata sia all'anzidetta dinamica del portafoglio di nuove commesse, che alla concentrazione di un flusso d'introiti derivanti dalla chiusura di commesse agganciate al ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020. Vi corrisponde un incremento di costi anno su anno altrettanto significativo, seppure con un tasso proporzionalmente meno pronunciato rispetto al citato tasso di espansione dei ricavi. Ne è disceso un risultato d'esercizio netto in utile per ca. 4,55 mln, in sostenuta espansione rispetto al 2022.

Analogamente, il patrimonio netto (contabilizzato a 1,21 mln, contro i 0,97 mln del 2022, +24 per cento) risulta in aumento, sebbene lo stato patrimoniale sia stato interessato da un rilevante aggiustamento contabile: alle risultanze dell'esercizio precedente è stata apportata una correzione di valore delle rimanenze (per -4,31 mln, derivante da un'errata contabilizzazione di acconti risalente al 2014), sulla quale si ritornerà in dettaglio nel prosieguo.

A copertura di tale sbilancio patrimoniale è stato utilizzato l'utile di esercizio, interamente riportato a nuovo nella indicata misura.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Nelle tabelle che seguono sono riportate le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio 2023, in confronto con l'esercizio 2022. Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgono le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Secondo quanto disposto dall'art. 2426, punto 5, c.c., le immobilizzazioni immateriali costituite da migliorie su beni di terzi e *software*, con il consenso del Collegio sindacale, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate, in relazione all'effettivo utilizzo delle stesse, entro il periodo massimo di cinque anni.

Nell'esercizio 2023, la posta si è attestata sul valore di euro 434.220, in contrazione rispetto ai 528.820 dell'esercizio precedente (-17,9 per cento): una dinamica riconducibile all'inizio dell'ammortamento delle immobilizzazioni iscritte nell'esercizio precedente per i lavori di ristrutturazione e ampliamento della sede sociale effettuati nel 2022 (conclusi nei primi mesi del 2023).

Tale fattore è alla base anche della contrazione osservata nel valore delle immobilizzazioni materiali rispetto al 2022 (da euro 170.352 a euro 161.217 nel 2023, - 5,5 per cento)

La Società non è proprietaria di beni immobili; per conseguenza, nessun ammortamento viene effettuato nell'anno per la voce terreni e fabbricati.

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti nell'attivo circolante tra le rimanenze sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza. Il metodo utilizzato ai fini della determinazione dello stato di avanzamento dei lavori di commessa è quello del costo sostenuto (*cost to cost*), come disciplinato dai paragrafi dal n. 64 al n. 70 del principio contabile Oic 23 (in base a tale principio, i costi di commessa sostenuti per i lavori eseguiti nell'esercizio sono rapportati ai costi di commessa totali stimati; la percentuale è successivamente applicata al

totale dei ricavi stimati di commessa, ottenendo il valore da attribuire ai lavori eseguiti e, quindi, i ricavi maturati nell'esercizio da iscrivere nel conto economico - cd. percentuale di completamento).

Al pari di quanto già avvenuto per gli esercizi precedenti, anche per la determinazione del valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023, secondo quanto stabilito dal medesimo principio contabile sopra citato, Eutalia si è avvalsa del supporto di una società internazionale di revisione, scelta con un affidamento sottosoglia in ottemperanza ai criteri di rotazione tra primarie società di mercato.

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 si attesta a euro 83.277.907, registrando una contrazione di euro 10.787.888 rispetto al saldo dell'esercizio precedente (nel 2022 era contabilizzato il valore di 94.065.795 euro, -11,5 per cento).

Crediti dell'attivo circolante

La voce si è attestata sull'importo di euro 2.920.445, evidenziando una riduzione del 43,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.167.562 nel 2022), ed è composta da crediti verso clienti per euro 1.336.383 (di cui euro 1.058.419,00 per fatture emesse nei confronti di ministeri ed agenzie dello Stato), crediti tributari per euro 1.373.808 e crediti verso altri per euro 210.254. La dinamica dei crediti osservata nell'esercizio in esame riflette quella del flusso dei pagamenti intervenuti su commesse chiuse e in attesa di fatturazione nel corso dell'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità di cassa sono pari a euro 4.086.720, in rilevante aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 274.720 nel 2022). Esse rappresentano, per intero, le risorse ricevute dai clienti per la realizzazione delle attività previste per ciascuna commessa. La Società, per la sua attività, non riceve alcun contributo o sovvenzione. Come anticipato, il sostenuto incremento delle disponibilità liquide è riferibile all'avvenuta chiusura di alcune commesse finanziate nell'ambito del ciclo di programmazione dei fondi eurounitari destinati 2014-2020, terminato appunto il 31 dicembre 2023 secondo quanto previsto dai relativi regolamenti di settore.

Tabella 8 - Stato patrimoniale attivo

	2022	2023	var. %
B) Immobilizzazioni:			
1 - Immateriali	528.820	434.220	-17,89
2 - Materiali	170.532	161.217	-5,46
3 - Finanziarie:	0	0	0
- Partecipazioni	0	0	0
- Crediti	0	0	0
Totale B) Immobilizzazioni	699.352	595.437	-14,86
C) Attivo circolante:			
1 - Rimanenze	94.065.795	83.277.907	-11,47
2 - Crediti	5.167.562	2.920.445	-43,49
4 - Disponibilità liquide	274.720	4.086.720	1387,59
Totale C) Attivo circolante	99.508.077	90.285.072	-9,27
D) Ratei e risconti	76.061	86.200	13,33
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)	100.283.490	90.966.709	-9,29

Fonte: Eutalia Srl

PASSIVO

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023, il patrimonio netto ammonta ad euro 1.210.815 (euro 972.875 nel 2022). Le voci riferite al capitale sociale (di euro 750.000) e alla riserva legale (di euro 150.000) restano immutate, mentre le ulteriori componenti riguardanti gli utili/perdite portati a nuovo e dell'esercizio in corso registrano dei movimenti contabili meritevoli di dedicata illustrazione. In fase di redazione del progetto di bilancio, all'atto della chiusura di alcune commesse storiche iniziate negli anni 2008-2012 e rimaste pendenti, è stato rilevato un'errata contabilizzazione, nell'esercizio 2014, del valore degli "acconti da clienti" ricevuti per ca. 4,3 mln nell'ambito di quell'esercizio, portati erroneamente a ricavo per il corrispondente importo.

Ravvisato in tale erronea contabilizzazione un "errore rilevante" ai sensi del criterio contabile Oic 29, a seguito di approfondimenti e con decisione validata dal Collegio sindacale, la Società ha provveduto in conformità alle disposizioni della citata regola contabile, alla rettifica dell'"errore" nei saldi di apertura del passivo e del patrimonio netto per l'esercizio 2023: nello specifico, è stato ricostituito il corretto valore della posta "Acconti da clienti" per euro 4.315.231,00 intervenendo in contropartita sugli "utili esercizi precedenti" e successivamente sono state contabilmente chiuse dette commesse.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce di bilancio comprende gli accantonamenti per rischi ed oneri sia certi, ma non esattamente determinabili nell'importo o nell'epoca del loro verificarsi sul piano finanziario, sia probabili ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza.

Nel 2023 non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi perdite su crediti, avendo la Società valutato come sostanzialmente non esposto al rischio il montante di crediti per corrispettivi di progetto, trattandosi di somme da ricevere da parte di pubbliche amministrazioni. Resta ancora attivo l'accantonamento pari a euro 116.298,00 iscritto nel 2021 riferito al rischio di perdita di un credito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate; tale credito è presente in bilancio per un importo pari a quanto accantonato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nell'esercizio 2023 è pari ad euro 412.713, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente (euro 344.208); esso è stato incrementato alla stregua dell'art. 2120 del codice civile delle competenze maturate sulla base delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro che ne regolano la materia.

Debiti

I debiti contabilizzati sono pari a euro 89.184.027, in apprezzabile riduzione rispetto all'esercizio precedente (98.813.278 nel 2022, - 9,7 per cento). Essa è determinata principalmente dalla variazione degli acconti ricevuti dai clienti per progetti ancora da completare (-11,6 mln), controbilanciata da un ulteriore aumento dell'esposizione debitoria verso i fornitori (+2,7 mln). Al pari di quanto osservato nell'esercizio precedente, prosegue la riduzione dei debiti tributari, che passano da euro 1.346.060 del 2022 a euro 870.861, confermando la tendenza ad una migliore pianificazione degli adempimenti tributari (e alla correlata diminuzione delle pendenze pregresse) avviata a partire dall'anno 2016.

In contrazione, seppure contenuta, i debiti verso le banche, che alla chiusura dello scorso esercizio ammontavano a euro 4.292.208 e nel 2023 si riducono a euro 4.009.421.

Sul punto, si richiama quanto indicato nelle precedenti relazioni circa la necessità di valutare attentamente il ricorso a tale fonte di finanziamento, anche al fine di contenere la spesa per interessi e non vanificare l'effetto positivo derivante dalle commissioni generate dalla gestione dei progetti (circostanza questa da considerare sempre in sede di acquisizione dei nuovi

progetti, con particolare riferimento a quelli che richiedono elevate anticipazioni di costi da parte della Società). La voce “altri debiti” continua a comprendere la componente legata agli effetti di un contenzioso, ancora pendente alla data di chiusura dell’esercizio, che vede opposta Eutalia al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica) e al Ministero degli affari esteri, in ordine all’esecuzione di una commessa (POI Energia) per la quale la Società potrebbe essere chiamata a restituire l’acconto al tempo ricevuto (per l’importo di euro 613.617, integralmente coperto dall’accantonamento appostato).

Come già riferito nell’ambito della relazione riguardante il precedente esercizio, la Società, in ragione dell’efficacia esecutiva della pronuncia di primo grado che l’ha vista soccombente, già in quella sede ha ulteriormente sterilizzato gli effetti economici di tale contenzioso: accanto all’iscrizione dell’accantonamento appena commentato, ha provveduto a variare in diminuzione di euro 332.388,05 il valore delle rimanenze (si tratta di costi di progetto sostenuti da Eutalia e non riconosciuti per i quali l’Ente non aveva erogato alcun anticipo).

Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo

	2022	2023	var. %
A) Patrimonio netto:			
1 - Capitale sociale	750.000	750.000	0
2 - Riserva di rivalutazioni	-	-	-
3 - Riserva legale	150.000	150.000	0
4 - Altre riserve	-	-	-
5 - Utili/perdite portati a nuovo	48.261	-4.242.355	-8896,66
6 - Utili/perdite dell’esercizio	24.614	4.553.170	18398,29
Totale A) Patrimonio netto	972.875	1.210.815	24,46
B) Fondo per rischi ed oneri:			
Altri fondi	116.298	116.298	0,00
Totale b) Fondo per rischi e oneri	116.298	116.298	0,00
C) TFR per lavoro subordinato	344.208	412.713	19,90
D) Debiti:			
4 - Verso banche	4.292.208	4.009.421	-6,59
6 - Acconti	81.663.245	70.019.797	-14,26
7 - Verso fornitori	10.601.582	13.325.431	25,69
10 - Debiti verso imprese collegate	-	-	-
12 - Debiti tributari	1.346.060	870.861	-35,30
13 - Verso Istituti previdenziali e sic. sociale	62.296	79.259	27,23
14 - Altri	847.887	879.258	3,70
Totale D) Debiti	98.813.278	89.184.027	-9,74
E) Ratei e risconti	36.831	42.856	16,36
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	100.283.490	90.966.709	-9,29

Fonte: Eutalia Srl

7. IL CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del conto economico 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 10 - Conto economico

	2022	2023	var. %
A) Valore della produzione			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.127.027	54.339.776	259,22
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	13.469.933	-10.787.888	-180,09
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	409.193	0	-100,00
5 - Altri ricavi e proventi:			
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	-	-	-
b) Eccedenza fondi	-	-	-
c) Altri ricavi e proventi	212.781	428.776	101,51
Totale A) Valore della produzione	29.218.934	43.980.664	50,52
B) Costi della produzione			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	135.279	23.681	-82,49
7 - Per servizi	27.186.997	37.152.792	36,66
8 - Per godimento di beni di terzi	130.033	169.019	29,98
9 - Per il personale	1.241.509	1.400.518	12,81
10 - Ammortamenti e svalutazioni	44.748	140.726	214,49
13 - Altri accantonamenti	-	-	-
14 - Oneri diversi di gestione	115.703	87.931	-24,00
Totale B) Costi della produzione	28.854.269	38.974.667	35,07
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	364.665	5.005.997	1272,77
C) Proventi e oneri finanziari			
16 - Altri proventi finanziari.	29	54	86,21
17 - Interessi ed altri oneri finanziari	150.794	203.611	35,03
17 - bis- Utili e perdite su cambi	1.273	-693	-154,44
Totale C) Proventi e oneri finanziari	-152.038	-204.250	-34,34
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			
18 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	-	-	-
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	-	-	-
Totale D) Rettifiche	-	-	-
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	212.627	4.801.747	2158,30
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	188.013	248.577	32,21
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	24.614	4.553.170	18398,29

Fonte: Eutalia Srl

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a complessivi euro 43.980.664, è costituito dai ricavi generati dalla variazione dei lavori in corso per le commesse in essere al 31 dicembre 2023, dai ricavi generati dalla chiusura di alcune commesse, dalle immobilizzazioni per lavori in corso e da altri ricavi e proventi minori.

Come si anticipava, i ricavi dell'attività caratteristica al 31 dicembre 2023 registrano una significativa espansione rispetto all'esercizio precedente (da 29,2 mln nel 2022 a 44 mln ca. nel 2023, un incremento di circa il 50 per cento), rispetto ai quali, se riguardati nella sola componente dei ricavi da vendite e prestazioni, arrivano a oltre triplicare i risultati del 2022. Come già accennato in precedenza, tale risultato appare in gran parte legato all'aumento delle commesse chiuse nell'esercizio, corrispondente all'ultimo anno del ciclo di finanziamenti comunitari 2014-2020 di riferimento per alcuni progetti interessati dall'attività di supporto di Eutalia: per tal verso, dunque, siffatta espansione dei ricavi presenta, almeno in parte, un carattere di difficile ripetibilità negli esercizi successivi.

L'anzidetto fattore contingente legato alla chiusura delle commesse del ciclo 2014-2020 ha anche impattato, in maniera conseguente e speculare, sul dato della variazione delle rimanenze, il cui valore, negativo per -10.787.888, riflette appunto il passaggio a ricavo delle poste di rimanenza riferibili alle commesse in precedenza ancora aperte.

La voce "altri ricavi e proventi" contiene ricavi minori e sopravvenienze attive per euro 428.776, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 212.781, nel 2022, + 101,5 per cento).

Costi della produzione

Nell'esercizio 2023 i costi della produzione raggiungono l'importo complessivo di euro 38.974.667 e includono – tra le voci più rilevanti – euro 37.152.792 per costi di servizi ed euro 1.400.518 per costi relativi al personale dipendente; di minor peso i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, i costi per il godimento dei beni di terzi, gli oneri diversi di gestione e gli ammortamenti delle immobilizzazioni che complessivamente sommano euro 421.357.

Come già esaminato in dettaglio nel precedente paragrafo 3, i costi per servizi includono, in assoluta prevalenza, le spese sostenute per le attività progettuali connesse alla realizzazione dei progetti in portafoglio sia, in parte residuale, le spese di gestione/funzionamento della

Società e il personale in organico.

Si tratta, nel primo caso, dei compensi degli esperti e dei collaboratori impegnati nei progetti e le relative spese di missione, oltre che forniture varie.

Nei costi per servizi rientrano i compensi ed i rimborsi agli organi sociali, pari a euro 90.000 per il compenso dell'Amministratore unico ed euro 55.000 per i compensi del Collegio sindacale.

Gli ammortamenti e le svalutazioni riguardano esclusivamente le quote di ammortamento dei beni materiali e immateriali calcolate in base alle corrispondenti aliquote economico-tecniche.

In percepibile calo, rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione.

Complessivamente considerati, i costi della produzione registrano un incremento nell'esercizio 2023 di ca. 10 mln (+35 per cento) rispetto all'esercizio precedente, legati all'andamento/avanzamento dei progetti.

La gestione finanziaria, in peggioramento rispetto al precedente esercizio, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell'esercizio per euro 204.250 e afferisce ad interessi passivi, commissioni su fidi ed altri oneri finanziari.

Nella relazione sulla gestione, Eutalia dedica uno specifico approfondimento al grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di contenimento ed efficientamento dei costi operativi per il triennio 2023-2025, fissati dal Mef, in applicazione dell'art. 19, comma 5, TUSP, con determina direttoriale n. 36271/2023. Tali obiettivi sono stati declinati in termini di incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione 2023 rispetto ai dati medi "attesi" dei tre ultimi esercizi 2020-2022 (i dati attesi fanno a loro volta riferimento ai dati effettivi del triennio 2017-19).

Dall'analisi svolta dalla Società sull'esercizio 2023 in rapporto alla media degli obiettivi attesi del triennio 2020-2022, emerge un rapporto costi operativi/valore della produzione pari all'88 per cento, valore in miglioramento, se raffrontato all'andamento del medesimo rapporto negli anni compresi tra l'anno 2017 e l'anno 2022 (valore del rapporto compreso tra il 90 e il 97 per cento). Tuttavia, l'obiettivo di efficientamento non risulta raggiunto, a motivo dell'incidenza, nell'ambito della formula matematica indicata al riguardo dal Ministero, della peculiare espansione del valore della produzione osservato tra il 2022 e il 2023.

Il Collegio sindacale, nella propria relazione sul progetto di bilancio in esame, pur prendendo

atto di tale ordine di motivazioni attinenti alla rigidità della formula ministeriale rispetto all'impatto di incrementi significativi del valore della produzione, ha comunque attestato il mancato raggiungimento del suddetto obiettivo di contenimento ed efficientamento dei costi. Allo stesso modo, il Mef in qualità di socio unico di Eutalia, in sede di assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2023, ha richiamato l'attenzione dell'organo amministrativo di Eutalia sulla necessità di garantire, nell'evoluzione gestoria degli esercizi successivi, il conseguimento degli obiettivi di efficientamento operativo.

Questa Sezione non può che aderire a tale richiamo, raccomandando alla Società di proseguire e migliorare negli approcci gestionali di ottimizzazione dei costi, anche utilizzando la leva di un potenziamento delle procedure di *budgeting* e programmazione dell'attività negoziale.

8. IL RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'anno 2023, la Società ha provveduto a redigere un rendiconto finanziario, in forma semplificata.

Nella seguente tabella vengono rappresentati i dati del rendiconto finanziario 2023, posti a confronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

	2022	2023	var. %
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	24.614	4.553.170	18398,29
Imposte sul reddito	188.013	248.577	32,21
Interessi passivi (interessi attivi)	152.038	204.250	34,34
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	364.665	5.005.997	1272,77
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	86.262	75.003	-13,05
Ammortamenti delle immobilizzazioni	44.748	140.726	214,49
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	215.729	100,00
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	495.675	5.221.726	953,46
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	13.469.932	10.787.888	-180,09
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.356.337	2.648.802	-212,41
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.289.815	2.723.849	-17,20
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-5.575	-10.139	81,87
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	11.266	6.025	46,52
Altri decrementi/ Altri incrementi del capitale circolante netto	12.002.518	12.471.999	-203,91
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.684.426	-528.245	-114,34
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-32.570	8.906.152	27.444,65
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)	-152.038	-204.250	34,34
(Imposte sul reddito pagate)	-188.013	-248.577	32,21
(Utilizzo dei fondi)	-13.594	-6.498	52,20
Totale altre rettifiche	-459.325	-353.645	-23,01
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-386.215	4.131.598	1.169,77
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	-129.172	-27.511	-78,70
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-322.715	-9.300	-97,12

	2022	2023	var. %
Disinvestimenti	0	0	0,00
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-451.887	-36.811	-91,85
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.067.514	383.880	-64,04
Accensione finanziamenti	0	0	0,00
(Rimborso finanziamenti)	-500.000	-666.667	33,33
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	567.513	-4.598.016	-910,20
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-270.589	3.812.000	1.508,78
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>			
Depositi bancari e postali	543.467	268.921	-50,52
Denaro e valori in cassa	1.842	5.799	214,82
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	545.309	274.720	-49,62
<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>			
Depositi bancari e postali	268.921	4.076.736	1.415,96
Denaro e valori in cassa	5.799	9.984	72,17
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	274.720	4.086.720	1.387,59

Fonte: Eutalia Srl

Si evince un ulteriore significativo incremento di disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio, passate da euro 274.720 del 2022 a euro 4.086.729 del 2023, come visto, in ragione del flusso di proventi generati dal consistente numero di commesse chiuse nel corso dell'esercizio in esame.

La situazione finanziaria complessiva del 2023 continua tuttavia a presentare le fragilità già segnalate nel corso dei precedenti esercizi, dovute alla relativa modestia della dotazione di mezzi propri, soprattutto se riguardata in rapporto alla sempre più consistente espansione del portafoglio di commesse, con oneri di anticipazione di costi e il conseguente ricorso al debito bancario. Il quadro finanziario nel 2023 risulta ancora in equilibrio grazie a tassi d'interesse debitori di mercato mediamente bassi e alla capacità aziendale di conseguire rendimenti attuali e prospettici più alti.

Certamente un nuovo scenario che vedesse il costante incremento dei tassi passivi, a parità di condizioni di incasso, metterebbe a repentaglio l'equilibrio economico e finanziario.

Infatti, a fronte dell'atteso incremento prospettico del portafoglio e del valore della produzione, si determina un fabbisogno finanziario atteso, che la Società, allo stato attuale, prevede di coprire attraverso un ulteriore ricorso all'indebitamento sul circuito finanziario.

Ciò determinerebbe evidenti effetti anche sulla dinamica economica degli interessi passivi, determinando così un significativo ridimensionamento degli effetti positivi dello sviluppo del valore della produzione sul margine, con possibili ripercussioni sui futuri risultati in termini di utile netto d'esercizio.

Da quanto appena osservato consegue un ulteriore impulso per l'azionista unico a impartire con tempestività chiare ed aggiornate direttive pluriennali, che comprendano sia indirizzi di revisione ed eventuale potenziamento organizzativo, sia valutazioni in merito alla sostenibilità finanziaria dell'attività intrapresa dalla Società, anche e soprattutto con riferimento all'acquisizione dei nuovi progetti (la cui marginalità potrebbe non essere sufficiente a coprire il costo degli interessi derivanti dai finanziamenti bancari necessari per effettuare le anticipazioni di costo richieste dalle nuove commesse).

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Eutalia Srl (dal 10 ottobre 2025 Eutalia Spa, come da trasformazione societaria compiuta secondo il disposto dell'art. 19, comma 2, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25) è una società *in house* del Mef costituita per dare supporto e assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni centrali, anche di paesi terzi, in materia di sviluppo locale.

Dal 26 settembre 2023 essa è inserita nell'elenco delle unità istituzionali ricomprese nel settore delle pubbliche amministrazioni, inserite nel conto economico consolidato dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, legge n. 196 del 2009.

Quanto all'esercizio del c.d. controllo analogo da parte dell'azionista pubblico, va annotato come l'emanazione di direttive di azione di valenza pluriennale, prevista statutariamente entro il 30 novembre di ogni anno, sia rimasta ferma a un documento programmatico risalente al 2012. Tale carenza, peraltro ripetuta e consolidatasi proprio negli anni di maggiore espansione operativa della Società, finisce per atteggiarsi a una sostanziale disapplicazione delle attribuzioni del socio unico che innervano il suo controllo analogo e che, di conseguenza, presidiano la rispondenza effettiva dell'operato di Eutalia allo speciale modello organizzativo dell'*in house providing*. Tanto conduce a rinnovare l'invito all'azionista pubblico a impartire le citate direttive pluriennali secondo la prevista cadenza temporale.

I progetti in cui la Società è impegnata sono finanziati principalmente da fondi eurounitari e internazionali.

L'organo di amministrazione, per l'esercizio in esame, è costituito da un Amministratore unico, il quale esercita anche funzioni di carattere amministrativo-gestionale. In sede istruttoria, l'Amministratore unico ha convenuto sulla necessità di una informativa al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulle iniziative intraprese, da rendersi in tempo reale e dunque anche al di fuori delle riunioni del Collegio sindacale.

La Società è dotata di un Collegio sindacale che si compone di tre membri designati dal Mef. È presente, inoltre, l'Organismo di vigilanza previsto tra gli adempimenti attuativi del d.lgs. n. 231 del 2001; sono stati, altresì, designate la figura dell'*Internal Auditor* e quella del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza.

Eutalia si avvale di un'organizzazione interna composta da 19 unità di personale, di cui 2 dirigenti, 4 impiegati quadro, 11 impiegati a tempo indeterminato, 2 impiegati a tempo determinato.

Per la realizzazione delle attività progettuali, la Società ricorre essenzialmente a professionisti esterni per specifiche esigenze (oltre 920 alla data), in considerazione delle varie commesse assegnate, per un costo complessivo che, nell'esercizio in esame, raggiunge l'importo di 25,2 mln (a fronte di un costo complessivo degli affidamenti consulenziali per euro 25,6 mln, con un rapporto d'incidenza del 58,3 per cento sul valore della produzione).

L'esercizio 2023 è risultato un anno di ulteriore crescita dimensionale portafoglio aziendale, costituito, al netto delle commesse chiuse nell'anno, da 69 progetti, di cui di cui 54 nazionali e 15 internazionali. Le sole nuove iniziative (comprehensive di *addenda* a convenzioni già intercorse) avviate nell'anno sono 21, per un valore complessivo di circa 82 mln di euro. Ammonta invece a circa 249 mln il valore complessivo del portafoglio di commesse, in ulteriore aumento rispetto all'esercizio precedente (235 mln nel 2022, +6 per cento) seppure con un tasso di crescita più contenuto rispetto alla sensibile espansione osservata negli ultimi 3 esercizi.

L'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2023 in data 27 maggio 2024.

I risultati gestionali per l'esercizio in esame hanno registrato un'ulteriore significativa espansione dei ricavi dell'attività caratteristica (ca. il 50 per cento in più rispetto all'esercizio precedente), legata sia all'anzidetta dinamica del portafoglio di nuove commesse, che alla concentrazione di un flusso d'introiti derivanti dalla chiusura di commesse agganciate al ciclo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020. Vi corrisponde un incremento di costi anno su anno altrettanto significativo, seppure con un tasso proporzionalmente meno pronunciato rispetto al citato tasso di espansione dei ricavi.

Ne è disceso un risultato d'esercizio netto in utile per ca. 4,55 mln, in sostenuta espansione rispetto al 2022.

Analogamente, il patrimonio netto (contabilizzato a 1,21 mln, contro i 0,97 mln del 2022, +24 per cento) risulta in aumento, sebbene lo stato patrimoniale sia stato interessato da un rilevante aggiustamento contabile: alle risultanze dell'esercizio precedente è stata apportata una

correzione di valore delle rimanenze (per -4,31 mln, derivante da un'errata contabilizzazione di acconti risalente al 2014).

A copertura di tale sbilancio patrimoniale è stato utilizzato l'utile di esercizio, interamente riportato a nuovo nella indicata misura.

Quanto alle altre grandezze più rilevanti dello stato patrimoniale, il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2023 si attesta a euro 83.277.907, registrando una contrazione di euro 10.787.888 rispetto al saldo dell'esercizio precedente (nel 2022 era contabilizzato il valore di euro 94.065.795, -11,5 per cento); mentre i crediti dell'attivo circolante si attestano sull'importo di euro 2.920.445, evidenziando una riduzione del 43,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 5.167.562 nel 2022) e riflettendo la dinamica del flusso dei pagamenti intervenuti su commesse chiuse e in attesa di fatturazione nel corso dell'esercizio precedente.

Dal lato passivo, debiti contabilizzati sono pari a euro 89.184.027, in apprezzabile riduzione rispetto all'esercizio precedente (euro 98.813.278 nel 2022, -9,7 per cento). Essa è determinata principalmente dalla variazione degli acconti ricevuti dai clienti per progetti ancora da completare (-11,6 mln), controbilanciata da un ulteriore aumento dell'esposizione debitoria verso i fornitori (+2,7 mln).

Il valore della produzione annua, al 31 dicembre 2023, registra una significativa espansione rapportata ai risultati all'esercizio precedente (da 29,2 mln nel 2022 a 44 mln ca. nel 2023, un incremento di circa il 50 per cento), rispetto ai quali, se riguardati nella sola componente dei ricavi da vendite e prestazioni, i dati contabilizzati per il 2023 arrivano a oltre triplicare i risultati del 2022. Tale risultato appare in gran parte legato all'aumento delle commesse chiuse nell'esercizio, corrispondente all'ultimo anno del ciclo di finanziamenti comunitari 2014-2020, di riferimento per alcuni progetti interessati dall'attività di supporto di Eutalia: per tal verso, dunque, siffatta espansione dei ricavi presenta, almeno in parte, un carattere di difficile ripetibilità negli esercizi successivi.

Complessivamente considerati, i costi della produzione raggiungono il valore di euro 38.974.667, registrando un incremento nell'esercizio 2023 di ca. 10 mln (+35 per cento) rispetto all'esercizio precedente, ragionevolmente legato all'incremento dell'attività caratteristica.

Rispetto agli obiettivi di contenimento ed efficientamento dei costi operativi. dettati dal Mef in termini di incidenza dei suddetti costi sul valore della produzione 2023 rispetto ai dati medi

“attesi” dei tre ultimi esercizi 2020-2022, i risultati gestionali dell’esercizio in esame non consentono a Eutalia di raggiungere la soglia attesa, seppure in presenza di un rapporto costi operativi/valore della produzione che raggiunge un valore (88 per cento) in apprezzabile miglioramento rispetto ai dati osservati in ciascuno degli anni compresi tra il 2017 e il 2022. Tuttavia, l’obiettivo di efficientamento non risulta formalmente raggiunto, a motivo dell’incidenza, nell’ambito della formula matematica indicata al riguardo dal Ministero, della peculiare espansione del valore della produzione osservato tra il 2022 e il 2023.

In proposito, questa Sezione non può che aderire all’invito, già espresso dal socio unico in sede di approvazione del bilancio dell’esercizio in esame, a garantire il riallineamento della dinamica dei costi a siffatti obiettivi di efficientamento.

La gestione finanziaria, in peggioramento rispetto al precedente esercizio, evidenzia una differenza negativa tra proventi e oneri netti di competenza dell’esercizio per euro 204.250 e afferisce ad interessi passivi, commissioni su fidi ed altri oneri finanziari.

Sempre sotto il profilo finanziario, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 registrano un significativo incremento passando da euro 274.720 del 2022 a euro 4.086.729 del 2023, come detto, in ragione del flusso di proventi generati dal consistente numero di commesse chiuse nel corso dell’esercizio in esame.

La situazione finanziaria complessiva del 2023 continua tuttavia a presentare le fragilità già segnalate nel corso dei precedenti esercizi, dovute alla relativa modestia della dotazione di mezzi propri, soprattutto se riguardata in rapporto alla sempre più consistente espansione del portafoglio di commesse, con oneri di anticipazione di costi e il conseguente ricorso al debito bancario. Il quadro finanziario nel 2023 risulta ancora in equilibrio grazie a tassi d’interesse debitori di mercato mediamente bassi e alla capacità aziendale di conseguire rendimenti attuali e prospettici più alti.

Da ciò consegue un ulteriore impulso per l’azionista unico a impartire con tempestività chiare ed aggiornate direttive pluriennali, che comprendano sia indirizzi di revisione ed eventuale potenziamento organizzativo, sia valutazioni in merito alla sostenibilità finanziaria dell’attività intrapresa dalla Società, anche e soprattutto con riferimento all’acquisizione dei nuovi progetti.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

